

ISSN: 2240-2705



MURATORIANA

online

...machinare per
...e di sug
...voglia
...anno per
...e l'
...di
...proprio
...ti con or
...esso lui, e
...o affare
...Regolavi, ca
...re da quell
...misteri,
...Piacenza s
...el Ripalta
...ampi. Cost
...a (von. di
...e' Min. ed
...V. M. ma



2011

Centro di studi
muratoriani

Estratto da

MURATORIANA online 2011

Periodico annuale di approfondimenti muratoriani,
edito in Modena dal Centro di studi muratoriani, dicembre 2011
(numero chiuso in data 30 settembre 2011)

ISSN: 2240-2705

disponibile gratuitamente in formato pdf all'indirizzo

<http://www.centrostudimuratoriani.it/strumenti/muratorianaonline>

a cura del Centro di studi muratoriani, Modena

Aedes Muratoriana, via della Pomposa, 1 – 41121 Modena

con autorizzazione del Tribunale di Modena n. 2036 del 6.06.2011

Direttore responsabile: Fabio Marri

Comitato scientifico: Luca Bellingeri, Giordano Bertuzzi,
Alfredo Cottignoli, Paola Di Pietro, Euride Fregni,
Daniela Gianaroli, Paolo Golinelli, Fabio Marri,
Ernesto Milano, Federica Missere, Angelo Spaggiari

Redazione: Paola Di Pietro, Daniela Gianaroli,
Fabio Marri, Federica Missere

Segreteria di redazione e grafica: Federica Missere

Contatti: info@centrostudimuratoriani.it

Citazione:

Fabio Marri, *Editoriale*, "Muratoriana online", 2011, pp. 7-8, in
<http://www.centrostudimuratoriani.it/strumenti/muratoriana-online/mol-2011/>>.

MURATORIANA *online*

2011

Centro di studi
muratoriani

EDITORIALE

di Fabio Marri

7

ATTI

di Paola Di Pietro Lombardi

11

TEMI MURATORIANI

ENNIO FERRAGLIO

“Non credo che si tenga in conto di me”:
gli *Scrittori d'Italia* di G.M. Mazzuchelli
e l'autobiografia mancante di Muratori

27

FEDERICA MISSERE FONTANA

Muratori contraffatto?
Il caso della *Forza della fantasia umana*

35

FEDERICA MISSERE FONTANA,

PAOLA DI PIETRO LOMBARDI
Progetto “Iconografia muratoriana”

57

ROBERTA TURRICCHIA

Francesco Tozzoni e i *Rerum Italicarum
Scriptores*: la storia in un carteggio

63

RECENSIONI

MATTEO AL KALAK

Simpatie sospette: Muratori, gli “eretici”
tedeschi e l'occhio vigile dell'Inquisizione.
Note a margine dei carteggi di Muratori
con il mondo germanofono

75

N

egli ultimi anni di vita del Muratori, i salotti e le accademie divulgarono gli esperimenti recentissimi attorno a una nuova, ancor misteriosa, forza della natura: l'elettricità. Anche il nostro uomo, curioso di qualsiasi novità, e che

in gioventù aveva esortato i dotti d'Italia ad aprirsi alle scienze piuttosto che alle sterili declamazioni poetiche, volle assistere a una di queste dimostrazioni, e ne scrisse subito, il 18 novembre 1746, a un interlocutore rimasto sconosciuto fino a quando gli sforzi di Federica Missere e Daniela Gianaroli l'hanno identificato, seppur ancora ufficiosamente, nel fiorentino Giovanni Lami: la lettera è la 5335 dell'Epistolario Campori, ed incuriosì anche Forti che l'ha ripresa alle pp. 1993-4 della fondamentale silloge ricciardiana (altre menzioni del fenomeno appaiono nelle lettere 5413 e 6014).

Muratori confessò: "In mia vita non ho veduto cosa che più mi sorprenda" di tale "strano fenomeno, scoperto in Germania in questi ultimi tempi"; e prevedeva ricerche su "moti ed effluvi che niuno avrebbe mai immaginato, ma che Iddio ha fatto e ne' quali vi è tanto da studiare. Aspettiamoci pure ragionamenti, anzi libri di filosofi su questo argomento, che ben sel merita" (*filosofi* sta, come nell'uso dei tempi, per 'studiosi, uomini dotti' e 'scienziati' in genere).

Non fu un entusiasmo passeggero, se lo stesso Muratori, nel testamento spirituale suo e di tutta la generazione dei riformisti illuminati d'ancien régime, la *Pubblica felicità* del 1749, tornò a citare il fenomeno e gli sviluppi che se ne potevano attendere all'interno del capitolo XIII *Della logica, fisica e metafisica*. In particolare lo studio della fisica, ovvero la "sperimental filosofia", era raccomandato, in quanto capace di scoprire "grandi miniere": "e di grandi verità dianzi ignote ci hanno somministrato gli esperimenti degl'insigni filosofi degli ultimi tempi. Che non abbiam veduto poco fa? L'elettricità [...] ha a noi scoperto un mondo nuovo, e svelato un segreto sì mirabile che lunga materia porgerà alle meditazioni filosofiche". Nel suo pragmatismo, Muratori si aspettava soprattutto qualche giovamento in campo medico; ma non era ostile a discipline più astratte, come quelle *Delle matematiche* cui dedicava il precedente capitolo XII, chiedendo che questa scienza fosse "ben coltivata in ogni paese in ogni genere, perché troppi beni da essa scaturiscono in pubblico beneficio", specialmente quando "rende ragione delle particolari opere della natura o artefatte, e va ogni dì più scoprendo o inventando cose nuove, che mirabilmente servono al progresso dell'arti e al comodo od utile dell'umana società".

Dal connubio, infatti, di matematica e fisica (in particolare, elettrologia) si sono sviluppate elettronica ed informatica: le scienze

che permettono al lettore di oggi il diretto contatto con gli scritti anche, tra infiniti altri, del Muratori; in modo meno tattile e romantico della lettura da supporto cartaceo, ma sicuramente più veloce, pratico ed economico. Credo insomma che il Nostro avrebbe festeggiato **nell'apprendere che le sue opere sarebbero state divulgate anche coi nuovi mezzi di cui intuiva appena le potenzialità**, e dunque avrebbe salutato con piacere la nascita di un sito internet a lui dedicato e di una rivista, un 'Giornale dei letterati' nuovo nuovissimo, a nome suo. E, tra i 'filosofi' che hanno reso possibile ciò, avrebbe ringraziato in primis Federica Missere, che al ruolo tradizionale di bibliotecaria del Centro Muratoriano ha aggiunto quello di **webmaster** (chissà se pure questo termine sarebbe stato accetto a lui, che fin da giovane predicava la mutabilità e il continuo aggiornamento delle lingue, e in tarda età fu **aggregato all'accademia della Crusca!**).

C'era bisogno di un 'sito' muratoriano, ricco di notizie e soprattutto di rimandi bibliografici, inclusi quelli che rilanciano nel web sulle tracce di edizioni digitali del Muratori; e qualcuno sentiva anche la mancanza della rivista "Muratoriana", nata nel 1952 in uno col Centro, proseguita **un po' stancamente fino al 1973** (quando in un certo senso passò il testimone alla nascente Edizione Nazionale del Carteggio), rivitalizzata da chi scrive, una tantum, nel 1988, e da allora di nuovo silente, per mancanza sia di fondi sia di materiale umano.

E invece sul Muratori si **continua a studiare, sia all'interno del Centro (dove appunto il rinnovato materiale umano sta mettendo all'opera la sua voglia di ben fare, come si vede dai saggi che seguono)**, sia in aree contigue e presso istituzioni che vanno producendo realizzazioni **importanti, sia pur nell'impari lotta contro le crescenti ristrettezze di bilancio** (e solo il tono beneaugurante di questa pagina vieta di inserire una sezione sulla rovinosa politica economico-culturale, a tutti i livelli della pubblica amministrazione, che finirebbe per uccidere le Edizioni Nazionali, o perlomeno quelle meno commerciabili e non sorrette da poderosi apparati editoriali).

Quando in Aedes Muratoriana o al mio indirizzo personale arriva una nuova pubblicazione nel nostro campo, alla gioia di vederla e al profitto culturale che se ne ricava dovevamo aggiungere, fino a ieri, il rammarico di non poterla segnalare, pubblicizzare, recensire, consegnarla a pubbliche e private bibliografie. Ora potrebbe non essere più così. Recupereremo il tempo perduto? Muratori, che pochi giorni fa (il 21 ottobre) ha **compiuto 339** anni eppure continua a vivere presso tutti gli intendenti, "ben sel merita".

Modena, 30 novembre 2011

FABIO MARRI